

7 settembre 2017 16:14

Pompei, visita della Commissione Cultura del Senato. Marcucci: Il rilancio è una vittoria dell'Italia tutta



Si è tenuto questa mattina all'Auditorium degli scavi di Pompei l'incontro con la **7a Commissione (istruzione Pubblica, beni culturali) del Senato**, in visita al sito archeologico, per un aggiornamento sullo stato dei lavori del **Grande Progetto Pompei (GPP)**. Il tavolo di lavoro è stato presieduto dal Presidente della VII Commissione, Senatore **Andrea Marcucci**, dal Direttore Generale del Parco archeologico di Pompei, **Massimo Osanna**, dal Direttore Generale del Grande Progetto Pompei, Generale **Luigi Curatoli** e dal Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo, **Antimo Cesaro**. Dopo un punto della situazione che ha dettagliato i vari cantieri relativi ai 76 interventi finanziati dal GPP, di cui 64 sono ad oggi conclusi, 9 in corso (e tra questi entro fine mese si apriranno al pubblico la Casa di Championnet e la Casa del Marinaio) e solo 3 in attesa di avvio, la Commissione ha effettuato un sopralluogo all'interno degli scavi. La delegazione guidata dal Direttore Generale **Massimo Osanna** ha visitato l'Antiquarium degli scavi, il tempio di Venere, il Foro, il cantiere del complesso di Championnet, con la casa dei Mosaici geometrici, la casa di Sirico e dell'Orso Ferito di recente apertura.

"Anni fa i dubbi sul futuro di Pompei erano tanti. Oggi è stata fatta tanta strada per la sua salvaguardia e la Commissione, che ha in tutti questi anni manifestato una costante e grande attenzione al sito, è stata qui per osservare direttamente i risultati raggiunti – ha dichiarato il Presidente **Andrea Marcucci** -. Il rilancio di Pompei, grazie all'impulso prima del Ministro **Bray** e poi dell'attuale Ministro per i beni, le attività culturali e il turismo **Franceschini**, è una partita che è vinta dall'Italia tutta, non è una vittoria di una sola parte politica".

“Prima Pompei era vista come un problema e non una opportunità per il Paese – ha aggiunto il Sottosegretario **Antimo Cesaro** -. Oggi si può guardare al sito come vanto, non solo in termini quantitativi per il crescente incremento di visitatori, ma anche qualitativi per l’ampia e valida offerta di visita al pubblico. Il ruolo della Commissione e del suo interessamento per il sito, vuole essere una presa d’atto di quanto finora realizzato, ma anche delle eventuali criticità ancora da risolvere e di come affrontarle in termini concreti, affinché Pompei possa essere volano di sviluppo di tutto il territorio, anche in termini di indotto e di occupazione. Si tratta di una sfida non più derogabile che la classe politica locale e nazionale è chiamata ad affrontare e vincere, per dare una speranza concreta alle tante giovani professionalità della Campania e di tutto il Mezzogiorno”.

“Con il Grande Progetto Pompei ci si è finora dedicati al restauro degli apparati architettonici e decorativi degli edifici dell’area archeologica di Pompei – ha chiarito il Direttore Generale del Grande Progetto Pompei, Generale **Luigi Curatoli** -. Ora siamo partiti anche sul fronte del piano strategico per lo sviluppo socio-economico della buffer zone, che include 9 comuni a ridosso dell’area archeologica vesuviana. I contenuti del piano saranno condivisi con i Sindaci dei Comuni, il Sindaco della città metropolitana, la Regione e gli altri enti locali coinvolti e presentati al Comitato di gestione presieduto dal Ministro Franceschini. Questa sfida, come quella sul restauro archeologico, vede tutti coinvolti, politici, cittadini, funzionari di stato e avrà alla luce dei risultati finali e degli sforzi profusi, tutti vincitori o tutti vinti”.

“Pompei è ormai un laboratorio di restauro e conoscenza, cresciuto nell’ambito dei capillari interventi di messa in sicurezza e restauro anche del Grande Progetto Pompei, che hanno restituito al pubblico la fruizione di interi quartieri della città – ha dichiarato **Massimo Osanna**, Direttore Generale del Grande Progetto Pompei – Le mostre, gli eventi diurni e notturni di questi anni, hanno tra l’altro completato l’offerta culturale del sito archeologico. L’impegno del Ministero e dell’Unione Europea che hanno creduto nel Grande Progetto Pompei e nel lavoro di squadra di tanti professionisti è stato premiato dall’aumento costante e significativo in termini di visitatori”.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it